

Agricoltura 4.0, droni e gps alla conquista di 1,3 milioni di ettari

Dai sistemi gps all'utilizzo dei droni, dai sensori nei campi alle etichette intelligenti fino ai sistemi di avanguardia nella produzione ecocompatibile, il mercato dell'agricoltura precisione in Italia vale già 400 milioni di euro con una crescita del 270% in un anno. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati dell'Osservatorio Smart AgriFood in occasione del primo Milano Agrifood & Travel Global Summit con il Presidente Coldiretti Ettore Prandini organizzato da Class Editori e Gambero Rosso che unisce per la prima volta i due settori trainanti del made in Italy. L'obiettivo dell'Italia è arrivare entro il 2021 ad avere il 10% della superficie coltivata, pari a circa 1,3 milioni di ettari, con applicazioni intelligenti sempre più evolute e adatte alle produzioni nazionali considerato che i vantaggi dell'agricoltura 4.0 vanno dalla maggior efficienza produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi e dell'impatto ambientale con minor utilizzo di sementi, fertilizzanti, agrofarmaci, acqua di irrigazione, carburanti, lubrificanti. L'agricoltura 4.0 coinvolge di più imprenditori di età inferiore ai 40 anni e laureati, anche se la scelta di utilizzare applicazioni innovative è sempre più legata a fattori come la superficie da coltivare o il settore produttivo di riferimento. Con l'agricoltura di precisione si riesce a stabilire con esattezza quanta acqua e quante sostanze nutritive servono per una determinata coltura, qual è la giusta razione alimentare per un animale, ma anche eliminare infestanti attraverso interventi mirati, prevenire patologie, migliorare la resa delle coltivazioni e la stessa qualità dei prodotti, oltre a rendere più facile il lavoro ad esempio con la guida satellitare presente ormai sull'8% dei trattori. Esiste però in Italia un pesante "digital divide" tra città e campagna dove le nuove tecnologie sono uno strumento indispensabile per sviluppare le risorse che il territorio può offrire, ma le opportunità offerte dall'agricoltura 4.0, con l'utilizzo dei Big Data Analytics e del cosiddetto "Internet delle cose" rischiano spesso di non essere colte a causa dei ritardi nell'espansione della banda larga nelle zone interne e montane. "Coldiretti è particolarmente attiva sul fronte dell'adozione e diffusione delle innovazioni tra le imprese agricole con attività di supporto per lo sviluppo di progetti di innovazione, basti pensare – conclude il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini – alla nuova figura professionale dell'innovation advisor per favorire lo sviluppo di progetti di innovazione o al portale del socio di Coldiretti strumento on line per la gestione semplificata e veloce dell'amministrazione aziendale dalle fatture elettroniche al quaderno di campagna". Ma il nostro impegno – conclude Prandini - si estende ai temi della tracciabilità alimentare e l'informazione ai consumatori a partire dalla blockchain, che è una delle ultime applicazioni dell'agricoltura di precisione per migliorare trasparenza, sicurezza, affidabilità dei prodotti".